

INFORMAZIONE AI CITTADINI

BLOCCIAMO GLI UFFICI PER SBLOCCARE IL CONTRATTO DELLE AGENZIE FISCALI SCADUTO DA DICEMBRE 2003

I dipendenti delle agenzie fiscali sono in stato di agitazione, assemblee sindacali sono indette durante l'apertura al pubblico con conseguente interruzione del servizio pubblico.

SIAMO COSTRETTI PER FARCI SENTIRE E PER DARE UN MINIMO DI INFORMAZIONE A FARE ASSEMBLEE IN ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

le motivazioni di questo sono:

- il mancato rinnovo contrattuale scaduto ormai da due anni e sul quale si è raggiunto un accordo da sei mesi ma non è stato ancora siglato dalle parti;**
- il mancato adeguamento del "Buono Pasto" fermo dal 1996 a 4,65 euro, mentre gli organi di informazione hanno fatto passare l'informazione che fosse stato adeguato a 7 euro come per altre categorie;**
- la mancanza di informazione e di chiarezza sul passaggio delle funzioni catastali, e di una parte del personale dei questo ufficio, ai comuni entro febbraio 2006;**
- la mancanza di interesse a chiarire la posizione del 20 % dei dipendenti che si trovano da 7 anni in una situazione di precariato.**

Mentre i contratti pubblici sono fermi da anni, si pensa, dopo aver svenduto gli immobili pubblici e "trasformata" l'Agenzia del Demanio costringendo i dipendenti a cercarsi un'altra collocazione:

- a come ripresentare i condoni per gli evasori, trasformando i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate da controllori degli evasori a "consulenti" per chi deve chiedere il condono;**
- a come poter disfarsi di una parte dei lavoratori dell'Agenzia del Territorio, cedendoli ai comuni a cui si tolgono contemporaneamente risorse economiche.**
-

I costi immediati li stiamo subendo noi dipendenti delle Agenzie fiscali, ma questa politica si sta già ripercuotendo su tutti i cittadini! gli effetti:

chi pagherà, se verranno effettuati, i nuovi sportelli catastali nei comuni?

I mancati controlli fiscali e il relativo mancato introito a chi verrà fatto pagare?

I vari condoni fiscali ed edilizi a chi portano vantaggio?

Ci scusiamo con l'utenza per il disagio arrecato, ma non possiamo più rimanere inermi davanti a tutto questo.

Contiamo sulla vostra solidarietà per una rapida e positiva soluzione per il rinnovo del nostro contratto e per un miglior servizio pubblico.

I lavoratori dell'Agenzia del Territorio